

Brevi cenni storici

Il movimento dei Club Alcologici Territoriali applica l'approccio ecologico-sociale messo a punto dal Prof. Vladimir Hudolin, psichiatra ed alcolologo croato di fama mondiale, morto nel 1996 dopo una intera vita dedicata al lavoro sulle problematiche alcolcorrelate e complessi che durante il suo percorso professionale e umano ha collaborato con l'OMS in qualità di esperto dal 1965 al 1992.

Fondati in Croazia negli anni '60 come Club degli Alcolisti in Trattamento si svilupparono velocemente in tutte le regioni della ex Jugoslavia arrivando così nel 1979 all'apertura a Trieste del primo CAT Italiano.

La diffusione dei Club in Italia inizia quindi dal Veneto e dal Friuli e continua in negli anni '80 e '90 in tutte le altre regioni italiane. L'evoluzione della metodologia ha portato nel 2010 al cambiamento del nome in **Club Alcologici territoriali** che porta con sé l'abbandono del termine alcolista ormai scientificamente superato.

Oggi sono presenti sul territorio nazionale circa 2.500 Club Alcologici Territoriali, riuniti in quasi 250 associazioni locali (A.C.A.T.).

In molte zone delle odierne ASL è presente un servizio di alcologia (solitamente all'interno del locale Ser.T.) che spesso collabora con l'A.C.A.T. locale.

Da alcuni anni, grazie ad una molteplicità di scambi solidali, i Club si stanno estendendo in tutto il mondo, dalla Russia al Brasile, dalla Nuova Zelanda alla Norvegia. Dall'inizio della sua storia fino ad oggi il sistema ecologico-sociale ha attraversato diverse tappe evolutive, seguendo quanto avveniva in campo scientifico, nella realtà contemporanea e facendo tesoro delle proprie esperienze. Ma la concezione fondamentale di quello che oggi chiamiamo approccio ecologico-sociale è rimasta immutata: la soluzione dei problemi delle famiglie in difficoltà, l'approccio familiare sistemico, la comunità multifamiliare, l'astinenza (oggi diciamo sobrietà), il mutamento del comportamento e dello stile di vita dei membri di Club e dell'intera comunità.



A. C. A. T. VERSILIA

c/o Centro Civico Circostr. n. 2 - M. Polo - Viareggio

Telefono 388.3740502

Email: info@acatversilia.org

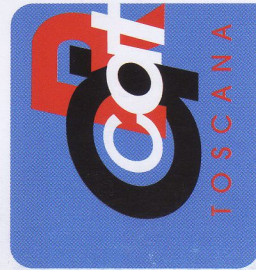
Codice Fiscale: 91010440468

*Per maggiori informazioni
e per conoscere il Club
della tua zona
vai su internet*

www.arcattoscana.it

o chiamaci al numero verde

Numero Verde
800 974250



Associazione
Regionale dei

Club

Alcologici
Territoriali
(metodo Hudolin)

1

I CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI



A. C. A. T. VERSILIA

c/o Centro Civico Circostr. n. 2 - M. Polo - Viareggio

Telefono 388.3740502

Email: info@acatversilia.org

Codice Fiscale: 91010440468

Cos'è il Club...

Il Club Alcolico Territoriale è una associazione privata costituita da famiglie con problemi alcol correlati e complessi, che si incontrano per iniziare un cambiamento del proprio stile di vita e naturalmente smettere di bere.



Il Club è espressione del paese o del quartiere dove si riunisce e ne fa parte.

Il Club non è un gruppo chiuso, non è un'isola, non è una setta più o meno segreta.

Il Club è sempre aperto alle famiglie in difficoltà; è un nodo importante nelle reti di solidarietà della comunità in cui è inserito.

Tutta la famiglia

Il Club è nato per le famiglie* che hanno problemi alcolcorrelati e complessi e lavora secondo un approccio familiare.

I problemi riguardano tutta la famiglia. Infatti il Club funziona quando è tutta la famiglia a frequentarlo, quando la famiglia smette di bere, quando la famiglia cambia il suo stile di vita e non solo uno dei suoi membri.



*se al Club vi è una persona con problemi alcol correlati sola, ne condivide il percorso con una "famiglia sostitutiva".

Le "medicine" del Club

Il Club ha delle medicine particolari: la solidarietà, l'amicizia, l'amore e la pace.



Nel Club solidarietà significa mettere in comune i problemi, le gioie, i dolori, la vita....

Nell'incontro settimanale tutti parlano, ascoltano, partecipano. Le famiglie si mettono in discussione, si confrontano, offrono le proprie esperienze.

Naturalmente le famiglie sanno che il Club è il punto di partenza, un riferimento costante: ma il cambiamento reale avviene nella vita di tutti i giorni, nella propria casa, nel posto di lavoro, nella propria comunità di appartenenza.